

LINK: <https://www.giornaledellamusica.it/formazione/sesta-edizione-del-premio-pordenone-michele-dallongaro>



NEWS ARTICOLI RECENSIONI DISCHI FORMAZIONE

Inserisci il testo da cercare

Cerca

×

## A Michele dall'Ongaro il "Premio Pordenone Musica" 6^ edizione

La consegna del premio al compositore e musicologo è fissata per il 29 ottobre al Teatro Verdi

FORMAZIONE

/ CLASSICA



Michele dall'Ongaro

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il Comune di Pordenone, giunge alla sesta edizione il "**Premio Pordenone Musica**", realizzato con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia. **Dopo personalità della musica internazionale quali Piero Rattalino, Quirino Principe, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e**, lo scorso anno, una delle più grandi cantanti di sempre, **Edda Moser** quest'anno il Premio Pordenone Musica - solo nel panorama nazionale a premiare musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento per la musica - viene **attribuito ad un compositore italiano**,

conosciuto per le sue attività di musicologo e di didatta, ma anche nota voce della radiofonia italiana. **Michele dall'Ongaro**, figura di primo piano nel panorama musicale nazionale, è anche l'attuale **Presidente-Sovrintendente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia**, in assoluto una delle più antiche e prestigiose istituzioni musicali al mondo.

**La consegna del Premio Pordenone Musica, fissata per il 29 ottobre al Teatro Verdi (ore 20.30)**

sarà preceduta nel pomeriggio dalla consegna del Sigillo della Città e da un incontro-intervista a cura del consulente musicale del Verdi, il **pianista Maurizio Baglini**, che **suonerà anche la suite composta da dall'Ongaro nel 1989 Autodafè** con la prima esecuzione assoluta di un sesto episodio (la suite ad oggi ne contempla cinque) che il compositore sta scrivendo apposta per l'occasione.

La **premiazione sarà suggellata da il Triplo Concerto di Beethoven preceduto da Freddo, lavoro di Michele dall'Ongaro** composto nel 2005 come introduzione al Triplo beethoveniano, nell'esecuzione dell'**Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste** con **Ars Trio** di Roma sotto la **direzione di Fabrizio Maria Carminati**: un programma in grado di spiegare quanto Beethoven abbia influenzato i compositori a lui successivi fino alla musica di oggi, che non può prescindere dalla rivoluzione beethoveniana.

CINEMA



## Stanlio e Ollio chiudono le Giornate del Muto con i loro film da separati

Beatrice Fiorentino

Si avvia al gran finale la 39ª edizione de Le Giornate del Cinema Muto, quest'anno in versione "limited" on-line su MyMovies, ma occasionalmente anche "dal vivo", come accadrà in occasione dell'evento speciale di chiusura, trasmesso in streaming stasera dalle 20.30 (e disponibile on line per 24 ore) e successivamente replicato in presenza, domani alle 16.30, al Teatro Verdi di Pordenone che tradizionalmente ospita la kermesse e con l'immane accompagnamento dei musicisti della Zerorchestra. E nonostante le circostanze, magari anche come buon auspicio, ci si saluterà con il sorriso (l'appuntamento è per ottobre 2021, in occasione del quarantennale delle Giornate che ci si augura di celebrare in era post-Covid), con un omaggio alla coppia comica più famosa di sempre: Stan Laurel e Oliver Hardy, ancor prima di passare alla storia come "Stanlio e Ollio".

Grazie alla Lobster Films di Parigi, in collaborazione con la statunitense Library of Congress, verrà presentato un programma di pellicole in cui i due attori compaiono separatamente, non ancora come la coppia artistica che

diventeranno a breve. Da un lato Stan, che agli albori della sua carriera di attore si fece notare anche come sceneggiatore e regista, dall'altro Oliver, quell'omone della Georgia, nato in una famiglia di origini britanniche del tutto estranea al mondo dello spettacolo, che al cinema arrivò favorito dalla sua stazza, un physique du rôle che nelle comiche dell'epoca lo marchiava nei cliché del "cattivo".

Le Giornate presentano due film con Hardy: "The Serenade" (1916) e "The Rent Collector" (1921), diretto e interpretato da Larry Semon (conosciuto in Italia come "Ridolini"). Mentre Stan Laurel è presente in "Detained" (1924) e nell'unico rullo sopravvissuto di "When Knights Were Cold" (1922), anche se il piatto forte del programma consiste nella prima mondiale di "Moonlight and Noses" (1925), di cui Laurel è regista e sceneggiatore, ricostruito a partire da due copie incomplete custodite in diverse cineteche. Nel film appare anche Fay Wray, eroina del primo indimenticabile "King Kong".

La prevendita dei biglietti per la proiezione di domani è attiva al Verdi, 10-12.30, 16-19; tel. 0434-247624. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Le Giornate del Cinema Muto di Pordenone oggi rendono omaggio a due icone del bianco e nero. Il Premio Mitry consegnato virtualmente a Vera Gyürey e Kaufman. Zerochestra dal vivo **al Verdi**

# Oliver e Hardy quando non erano coppia

## CINEMA MUTO

Questa sera l'edizione "limitata" delle Giornate del Cinema Muto 2020 giunge a conclusione affidandosi al divertimento grazie a Stanlio e Ollio, ma con una particolarità: non vedremo Stan Laurel e Oliver Hardy assieme, bensì da soli, prima che il duo si formasse. Si tratta di una selezione di 5 film che coprono un arco di tempo dal 1916 al 1925. La retrospettiva, che permette di conoscere un aspetto poco noto o addirittura sconosciuto della carriera dei due comici, si deve alla Lobster Films di Parigi e alla Library of Congress di Washington: dalle 20.30 sarà possibile vedere i film in streaming con l'accompagnamento di Neil Brand. Domani alle 16.30 nel Teatro Comunale di Pordenone la replica, accompagnata dal vivo della Zerochestra, unico evento "in presenza" di queste Giornate.

## COPPIA D'ORO

Caratteristiche fisiche e personalità più diverse non si possono immaginare per due artisti che poi insieme hanno saputo costruire una coppia che non ha avuto paragoni. Inglese e proveniente dal teatro e dal music-hall Laurel, che all'inizio si dedicò anche alla regia; americano della Georgia, senza legami col mondo dello spettacolo Hardy, al quale piaceva il canto. A 18 anni entrò nel mondo del cinema col soprannome di "Babe" e nel ruolo del grassone cattivo. Con Hardy vedremo "The Serenade" (1916) e "The Rent Collector" (1921), nel

quale è con Larry Semon, famoso in Italia come Ridolini. Laurel attore lo vedremo in "Detained" (1924) di Percy Pembroke e Joe Rock e nella parodia di Rodolfo Valentino, che diventa Rhubarb Vaselino, nell'unico rullo rimasto di "When Knights Were Cold" (1922). Ci sarà poi la prima mondiale del ricostruito "Moonlight and Noses" (1925) di cui Laurel è regista e sceneggiatore. Nel film appare Fay Wray, l'eroina del primo "King Kong", che fu ospite delle Giornate nel '99. Alle

17 dal Danske Filminstitut di Copenaghen arriverà il nuovo restauro di "La figlia del balletto" (1913), diretto da Holger-Madsen, protagonista l'attrice e ballerina Rita Sacchetto, tedesca d'origine italiana (il padre era veneziano), famosa per aver portato negli anni '10 del 900 sui pal-

coscenici di tutto il mondo i Tanzbilder, quadri danzanti ispirati ai dipinti di famosi pittori. Il Premio "Jean Mitry" che con il sostegno della Fondazione Friuli le Giornate assegnano a personalità e istituzioni distintesi nel recupero del patrimonio cinematografico, è stato virtualmente consegnato quest'anno alla storica del cinema e archivista ungherese Vera Gyürey e al ricercatore americano J.B. Kaufman. Cerimonia ufficiale rinviata all'edizione del 2021. Gyürey ha promosso fin dagli anni '60 in Ungheria l'insegnamento del cinema nella scuola media superiore; Kaufman, storico del cinema, è fra i maggiori conoscitori dell'opera di Disney e autore di numerosi libri.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERENATA Oliver Hardy sullo schermo delle Giornate



CINEMA

## Giornate del muto, finale in teatro con Stanlio e Ollio

CINEMA

CRISTINA SAVI

**È** l'atteso momento di Stanlio e Ollio alle Giornate della cinema muto di Pordenone in versione streaming. Un scelta non casuale, quella di proporre i due grandi geni della comicità di ogni tempo, protagonisti di una strepitosa carriera fatta di ben 106 film: si ride per scacciare i tempi bui con Stan Laurel e Oliver Hardy, questa volta però non come



coppia. Grazie alla Lobster Films di Parigi e all'americana Library of Congress – oggi, a partire dalle 20.30, con l'accompagnamento di Neil Brand, e domani in presenza nel Teatro Verdi alle 16.30, con l'accompagnamento della Zerorchestra – vedremo pellicole che precedettero la nascita del duo. Due i film con Hardy, "The Serenade", del 1916, e "The Rent Collector", del 1921, diretto e interpretato da Larry Semon, famoso anche in

Oliver Hardy, senza Stan Laurel, nel corto Serenade

Italia come Ridolini. Stan Laurel attore lo troviamo in "Detained" (1924) e nella parodia di Rodolfo Valentino, nell'unico rullo rimasto di "When Knights Were Cold" (1922). Piatto forte del programma è

la prima mondiale del ricostruito "Moonlight and Noses", del 1925, di cui Laurel è regista e sceneggiatore. Nel film appare anche Fay Wray, l'eroina del primo "King Kong", ospite delle Giornate

nel 1999. Il programma "Laurel o Hardy" è preceduto alle 17 dal restauro del Danske Filminstitut di Copenaghen, "La figlia del balletto", del 1913, con Rita Sacchetto, tedesca di origine italiana, seguito dall'approfondimento con il direttore del festival Jay Weissberg, Mary Simonson della Colgate University, Casper Tyberg dell'università di Copenaghen e, da Londra, il pianista John Sweeney, che ha accom-

pagnato il film. Al termine del programma Weissberg dialogherà con Rob Stone della Library of Congress, Serge Bromberg della Lobster Films di Parigi; David Robinson, direttore emerito delle Giornate; la figlia di Fay Wray, Victoria Riskin, dal Massachusetts; il pianista Neil Brand da Londra. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://friuliserait/teatro-verdi-pordenone-lunedì-riparte-il-ciclo-de-i-concerti-delle-18-sul-palco-davide-cabassi-con-antonio-alessandri/>

### Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities...

[Mostra altro](#)

Necessario Sempre attivato

Non Necessario Attivato

Home Login Privacy

SEGUICI:

ILQUOTIDIAN

# e-Paper

Testata giornalistica registrata - direttore Fabio Folisi

ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

→ [CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTIVO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE](#)

Dai il tuo contributo

STRAORDINARIO a FriuliSera

PER DONARE CON PAY PAL:

[Donazione](#)

PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49G086 22899000 19000113122



EDITORIALE

EDITORIALE / ITALIA&MONDO

Ragionando sul caso Gregoretti: è chiaro che è stata scelta unilaterale e arbitraria di Salvini. Rinvio Gup è comprensibile opportunismo

6 OTT, 2020

PRIMO PIANO

## riparte il ciclo de "i concerti delle 18". Sul palco Davide Cabassi con Antonio Alessandri

DI REDAZIONE · 11 OTTOBRE 2020

### Condividi con



Si apre lunedì 12 ottobre al Teatro Verdi di Pordenone la nuova edizione del ciclo "I concerti delle 18". Promossa con il sostegno di Fondazione Friuli, la rassegna di musica da camera del Verdi prosegue anche nella programmazione autunnale la fortunata formula già sperimentata nella scorsa Stagione basata sul dialogo in musica tra Maestri -



professionisti dalla comprovata risonanza internazionale - e allievi, giovani promesse del concertismo, proponendosi una volta ancora palcoscenico per i nuovi talenti. I Concerti delle 18 lanciano così la propria sfida sui tasti del pianoforte - strumento prediletto da Beethoven a cui quest'anno il Verdi dedica un particolare omaggio - e terreno di incontro e scontro dei protagonisti di questa innovativa formula.

Si inizia con la lezione sul concerto per pianoforte e orchestra n.1 di Ludwig van Beethoven: Concerto n.1 op.15. Sul palco l'affermato solista e didatta Davide Cabassi, Top Prize al prestigioso Concorso Pianistico Internazionale Van Cliburn. Ad affiancarlo l'allievo Antonio Alessandri (classe 2006), già emerso a livello internazionale in varie competizioni per giovani talenti: insieme saranno protagonisti di una lezione in musica che richiede all'interprete notevole bravura virtuosistica. Si potrà così assistere alla genesi di un concerto di repertorio attraverso le mani di un enfant prodige e la guida di un grande didatta della nuova generazione. Come già avvenuto per due concerti dei mesi scorsi, anche



FRIULI / PRIMO PIANO

Centro di assistenza primaria di Feletto Umberto (CAP): L'edificio c'è, i servizi promessi no

7 SET, 2020

ITALIA&MONDO / OPINIONI

Guerre del tubo

11 OTT, 2020

REGIONE

Pordenone Città Futura, aperte le iscrizioni ai City Lab

11 OTT, 2020

SPETTACOLI

Teatro Verdi Pordenone: lunedì riparte il ciclo de "i concerti delle 18". Sul palco Davide Cabassi con Antonio Alessandri

11 OTT, 2020

FRIULI

10mila passi, progetto coordinato e promosso da Federsanità Anci Fvg. Inaugurato il percorso del Pecolat a Tramonti di sopra

11 OTT, 2020



PRIMA PAGINA

Coronavirus cresce: 5.724 nuovi contagi, 29 deceduti e 976 guariti. In Fvg 126 nuovi casi

10 OTT, 2020

questo primo appuntamento sarà ripreso da Rai5 che lo trasmetterà come il terzo appuntamento del format di In Itinere. Dialoghi musicali tra Maestro e Allievo.

I concerti delle 18 proseguiranno con un appuntamento che segna anche l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini. Lunedì 2 novembre sul palco Roberto Calabretto e l'enfant prodige, Clarissa Bevilacqua giovanissima violinista già ai vertici internazionali, che ha suonato per la prima volta in pubblico all'età di nove anni, protagonista solo qualche settimana fa di una prestigiosa serata su Rai1: insieme celebreranno la passione di Pasolini per Johann Sebastian Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo. In chiusura di rassegna, lunedì 21 dicembre, la lezione-concerto del pianista Giovanni Nesi per sola mano sinistra "Left hand", in programma musiche di Bach, Bach/Brahms, Scriabin, Fumagalli, Schumann/ Wittgenstein, Shostakovich/ Nesi, Zichy. È assai raro un concerto di pianoforte per sola mano sinistra: un appuntamento davvero imperdibile per scoprire un repertorio sorprendentemente vasto.

Il cartellone musicale del Verdi, firmato dal consulente Maurizio Baglini, prosegue mercoledì 21 ottobre, con una presenza d'eccezione: il tenore di fama mondiale, in questo momento all'apice del successo, Francesco Meli con il soprano Serena Gamberoni. Prossimo appuntamento del Verdi (venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 ottobre) la produzione dello Stabile regionale "La pazza di Chaillot", uno spettacolo corale firmato da Franco Però.

ARTICOLO PRECEDENTE

10mila passi, progetto coordinato e promosso da Federsanità Anci Fvg. Inaugurato il percorso del Pecolat a Tramonti di sopra

ARTICOLO SUCCESSIVO

Pordenone Città Futura, aperte le iscrizioni ai City Lab

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



chitarre del Osais di



Musica sufi in scena a Pordenone

19 OTTOBRE 2017



Presentati i dati d teatrali 2017/2018  
5.658 abbonati e c presenze

10 LUGLIO 2018

Inizia oggi al **Teatro Verdi di Pordenone** un nuovo ciclo della rassegna di musica da camera che parte da Beethoven

# I concerti delle 18 aprono l'autunno

## MUSICA DA CAMERA

Si apre oggi al **Teatro Verdi di Pordenone** la nuova edizione del ciclo "I concerti delle 18". Promossa con il sostegno di Fondazione Friuli, la rassegna di musica da camera del Verdi prosegue anche nella programmazione autunnale la fortunata formula già sperimentata nella scorsa Stagione basata sul dialogo in musica tra Maestri - professionisti dalla comprovata risonanza internazionale - e allievi, giovani promesse del concertismo, proponendosi una volta ancora palcoscenico per i nuovi talenti.

## SFIDA SUL PIANOFORTE

I Concerti delle 18 lanciano così la propria sfida sui tasti del pianoforte - strumento prediletto da Beethoven a cui quest'anno il Verdi dedica un particolare omaggio - e terreno di incontro e scontro dei protagonisti di questa innovativa formula. Si inizia con la lezione sul concerto per pianoforte e orchestra n.1 di Ludwig van Beethoven: Concerto n.1 op.15. Sul palco l'affermato solista e didatta Davide Cabassi, Top Prize al prestigioso Concorso Pianistico Internazionale Van Cliburn. Ad affiancarlo l'allievo Antonio Alessandri (classe 2006), già emerso a

preso da Rai5 che lo trasmetterà come il terzo appuntamento del format di In Itinere. Dialoghi musicali tra Maestro e Allievo.

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

I concerti delle 18 proseguiranno con un appuntamento che segna anche l'annuale omaggio che il Verdi dedica a Pier Paolo Pasolini. Lunedì 2 novembre sul palco Roberto Calabretto e l'enfant prodige, Clarissa Bevilacqua giovanissima violinista già ai vertici internazionali, protagonista solo qualche settimana fa di una prestigiosa serata su Rai 1. Insieme celebreranno la passione di Pasolini per Bach con l'esecuzione della Suite BWV 1001 per violino solo. In chiusura di rassegna, lunedì 21 dicembre, la lezione-concerto del pianista Giovanni Nesi per sola mano sinistra "Left hand", in programma musiche di Bach, Ba-

ch/Brahms, Scriabin, Fumagalli, Schumann/ Wittgenstein, Shostakovich/ Nesi, Zichy. Il cartellone prosegue, mercoledì 21 ottobre, con il tenore Francesco Meli e il soprano Serena Gamberoni. Prossimo appuntamento del Verdi (venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 ottobre) la produzione dello Stabile regionale "La pazza di Chaillot", per la regia di Franco Però.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

livello internazionale in varie competizioni per giovani talenti: insieme saranno protagonisti di una lezione in musica che richiede all'interprete notevole bravura. Si potrà così assistere alla genesi di un concerto di repertorio attraverso le mani di un enfant prodige e la guida di un grande didatta della nuova generazione. Come già avvenuto per due concerti dei mesi scorsi, anche questo primo appuntamento sarà ri-





**LEZIONE DI PIANOFORTE** Sul palco ci sarà l'affermato solista e didatta Davide Cabassi

LINK: <http://www.operaclick.com/news/michele-dallongaro-il-premio-pordenone-musica-2020>

MARTEDÌ 13 OCTOBER 2020

 [ATTIVAZIONE RSS](#)

Vuoi pubblicizzarti su OperaClick?

  
**OperaClick**

quotidiano di informazione operistica e musicale

Vuoi pubblicizzarti su OperaClick?

- HOME
- RECENSIONI
- INTERVISTE
- SPECIALI
- EDITORIALI
- NEWS
- BIOGRAFIE
- FORUM
- RADIO & TV
- LA REDAZIONE
- ARTISTI

**BVT**  
RECORTO VERDI TRIESTE

**ASSOCIAZIONE CARDUCCI COMO**  
19 NOVEMBRE / 29 NOVEMBRE 2020

DOCENTI DEL CORSO:  
MIRCA ROSCIANI E GIOVANNI BOTTA

ISCRIZIONI ENTRO IL 3° OTTOBRE

[CLICCA E LEGGI I DETTAGLI](#)



**LABORATORIO ROSSINI**  
~ Seminario di prassi esecutiva rossiniana ~

**29 OTTOBRE 2020**  
**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
di G. Rossini

interpreti selezionati fra i partecipanti al seminario di prassi esecutiva rossiniana del Laboratorio Rossini

Direttore d'orchestra: **MIRCA ROSCIANI**  
Regia in forma semiciclica: **GIOVANNI BOTTA**  
Coro e Orchestra "VIRGILIO RANZATO"

**RLab**  
LABORATORIO ROSSINI

**MARIO ORLANDONI**  
CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE

COMO - ASSOCIAZIONE "GIOSUÈ CARDUCCI"  
**15 - 17 NOVEMBRE 2020**  
GIURIA



A. DE AMICI U. FANNI M. ROSCIANI A. DE LUCIA D. BOARETTO G. BOTTA

**SCADENZA ISCRIZIONI 31 OTTOBRE 2020**

### A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica 2020



Giovedì 29 ottobre alle 20.30 Michele dall'Ongaro riceverà il "Premio Pordenone Musica" sul palco del Teatro Verdi per il suo impegno rivolto alla didattica e alla divulgazione musicale.

Giunto alla sesta edizione, alla cerimonia di premiazione seguirà un concerto sinfonico incentrato sulla figura di Beethoven che vedrà protagonisti l'Ars Trio di Roma e l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste diretta al M° Fabrizio Maria Carminati.

Il concerto sarà preceduto nel pomeriggio dalla consegna del Sigillo della Città e un incontro pubblico moderato dal pianista Maurizio Baglini che eseguirà al pianoforte una prima assoluta.

Dopo aver presentato la nuova programmazione alla presenza del compositore Premio Oscar Nicola Piovani quale ospite d'eccezione, la ripartenza in musica del **Teatro Verdi di Pordenone** si esprime anche nel segno della divulgazione e della didattica, ponendo così l'accento su alcune componenti imprescindibili del suo impegno culturale, sempre più originale e rivolto agli aspetti molteplici del far musica, attraverso il **Premio Pordenone Musica**. Giunto ormai alla sesta edizione, il Premio Pordenone Musica è tuttora l'**unico riconoscimento** che celebra le più autorevoli personalità del settore che, lungo l'intera carriera, si sono spese al servizio della didattica e della divulgazione musicale. Accanto a **Piero Rattalino** (2015), **Quirino Principe** (2016), **Salvatore Sciarrino** (2017), **Alfred Brendel** (2018) e il soprano **Edda Moser** (2019), protagonisti delle precedenti edizioni, quest'anno il Premio sarà assegnato a **Michele dall'Ongaro**, compositore, autore e conduttore televisivo, Presidente e Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, nonché tra i più apprezzati divulgatori musicali.

Così, **giovedì 29 ottobre alle ore 20.30**, si terrà la cerimonia di consegna del premio sullo sfondo di un concerto sinfonico che ruota attorno alla figura di **Ludwig van Beethoven**, nell'anno del 250° anniversario della nascita, interpretato dall'**Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste** diretta al M° **Fabrizio Maria Carminati**.

L'evento sarà preceduto alle **ore 17.30** dalla consegna del Sigillo della Città e da un incontro-intervista a cura di Maurizio Baglini, consulente musicale del Verdi. Uno spazio in cui dall'Ongaro avrà modo di approfondire i diversi aspetti della divulgazione e dell'educazione musicale, contestualizzati nel difficile periodo storico che l'arte e lo spettacolo dal vivo stanno attraversando. L'incontro sarà cadenzato anche da alcuni momenti musicali: Maurizio Baglini interpreterà infatti al pianoforte la Suite pianistica *Autodafé, cinque modi per andare alla forca*. Scritta da Michele dall'Ongaro nel 1989, per l'occasione la Suite accoglierà un sesto episodio che verrà presentato in **prima assoluta** proprio a Pordenone.

Durante il concerto serale, del genio di Bonn verrà eseguito il **Concerto per pianoforte, violino e violoncello op. 56**, il primo lavoro del nuovo stile classico concepito per questo organico. Pubblicato nel 1807 col titolo *Grande concerto concertante* per l'esigenza del compositore di far dialogare insieme i solisti, il Triplo Concerto richiede tre musicisti di livello eccezionale che per l'occasione risponderanno al nome dell'**Ars Trio di Roma**.

Perfezionatosi sotto la guida del Trio di Trieste, l'Ars Trio di Roma ha conquistato il podio dei più prestigiosi concorsi di musica da camera, tra i quali il Concorso Internazionale "Premio Trio di Trieste" (2001), attualmente l'ultimo ensemble italiano ad aver conseguito tale riconoscimento nella storia del concorso. Forte di un repertorio completo che spazia dal classico al moderno, il Trio è da sempre molto attento anche alla musica contemporanea. In questo ambito ha infatti tenuto a battesimo **Freddo**, brano espressamente composto per l'Ars Trio di Roma da nel 2005 quale ideale preludio al Triplo Concerto di Beethoven. Oltre che interprete d'elezione dell'opera di Michele dall'Ongaro, l'Ars Trio di Roma varcherà il palco del Teatro Verdi di Pordenone forte dell'eredità musicale ricevuta dal Trio di Trieste, leggendaria formazione originaria della regione Friuli Venezia Giulia, i cui componenti sono stati ambasciatori musicali nel mondo.

### RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

### ULTIME NEWS

13 ottobre 2020



**Bologna Festival: Il Nuovo l'Antico: Nono e Monteverdi**  
*Comunicato Stampa*  
Oggi, Martedì 13 ottobre ore 20.30, all'Oratorio di San Filippo Neri, un nuovo appuntamento della rassegna IL NUOVO L'ANTICO di Bologna Festival. Nel programma Nono / Monteverdi si...

[leggi tutto...](#)

13 ottobre 2020



**ORCHESTRA RAI: SECONDO APPUNTAMENTO CON FEDERICO FELLINI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**  
*Comunicato Stampa*  
Mercoledì 14 ottobre, all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di Torino e in diretta su Radio3 Dirige Marcello Rota Dallo Sceicco bianco ai Vitelloni, dalla...

[leggi tutto...](#)

13 ottobre 2020



**A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il programma della serata si concluderà con la **Sinfonia n.4** in si bemolle Maggiore op. 60 di **Beethoven**, opera molto gradita a Schubert e definita da Schumann "una slanciata ragazza greca fra due giganti nordici", con riferimento al carattere musicale che la distingue dalla precedente Terza Sinfonia, l'*Eroica*, e dalla successiva Quinta.

Istituito nel 2015 dal Teatro Verdi di Pordenone in collaborazione con il **Comune di Pordenone**, il Premio Pordenone Musica è nato come riconoscimento a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro arte e attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento e la passione per la musica. Il Premio riflette e testimonia ancora una volta l'impegno che il Teatro Verdi dedica ai giovani e al passaggio generazionale di conoscenze, con particolare attenzione all'ambito musicale, fiore all'occhiello di una programmazione artistica che ha fatto di Pordenone e del suo Teatro una realtà di riferimento del circuito musicale europeo.

**Informazioni, prenotazioni e biglietti:** Biglietteria del Teatro tel 0434 247624 aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. [www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it)

#### Comunicato Stampa

2020

#### Comunicato Stampa

Giovedì 29 ottobre alle 20.30 Michele dall'Ongaro riceverà il "Premio Pordenone Musica" sul palco del Teatro Verdi per il suo impegno rivolto alla didattica e alla divulgazione musicale....

[leggi tutto...](#)

13 ottobre 2020



#### ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI – TEATRO DELLE PALME Mercoledì 14 ottobre 2020 – ore 20.30

#### Comunicato Stampa

Mercoledì 14 ottobre 2020 alle ore 20.30 al Teatro delle Palme per il completamento della Stagione Concertistica 2019/2020, la Associazione Alessandro Scarlatti ospita il Quartetto...

[leggi tutto...](#)

13 ottobre 2020



#### Anna Pirozzi canta Manon Lescaut al Teatro Massimo al posto di Angela Gheorghiu.

#### Comunicato Stampa

Il 21 ottobre debutterà al Teatro Massimo di Palermo Manon Lescaut, il dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini, che sarà presentato in forma concertante. Nel ruolo di Manon,...

[leggi tutto...](#)

13 ottobre 2020



#### Milano - Teatro alla Scala: La Terza di Mahler diretta da Zubin Mehta

#### Comunicato Stampa

Dopo l'appassionante concerto straussiano dei giorni scorsi il grande direttore presenta l'inno di Mahler alla natura. Il contralto Daniela Sindram canta le parole dello Zarathustra di...

[leggi tutto...](#)

12 ottobre 2020



#### Unità spinale dell'Ospedale Niguarda - MilanoSpazio Vita: Concerto lirico

Il 10 ottobre 2020, nell'ambito della rassegna "INTRUSIONI" curata dall'associazione CROMA Milano, si è svolto un concerto lirico nel cortile dello Spazio Vita dell'Ospedale Niguarda di Milano...

[leggi tutto...](#)

12 ottobre 2020



#### Modena - Stagione Lirica: "La Traviata", nuova produzione modenese e primo titolo in cartellone.

#### Comunicato Stampa

L'opera viene rappresentata in platea per consentire più sicurezza al pubblico e agli artisti. Va in scena il 14, 16 e 18 ottobre 2020 al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena La...

[leggi tutto...](#)

12 ottobre 2020

LINK: <https://www.nonsolocinema.com/premio-divulgazione-musica-dallongaro.html>

martedì, ottobre 13, 2020 Accedi Chi Siamo Cinit - Cineforum Italiano



NONSOLOCINEMA

CINEMA ▾ ARTE ▾ TEATRO ▾ TELEVISIONE ▾ MUSICA ▾ LETTERATURA ▾ GALLERY ▾



Home > News > Musica > A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica 2020



News Musica

# A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica 2020

Da Pietro Tessarin - 13 ottobre 2020



- Advertisement -

Giovedì 29 ottobre sul palcoscenico del **Teatro Verdi di Pordenone** si rinnova il rito del **Premio Pordenone Musica**, quest'anno consegnato a **Michele dall'Ongaro**, compositore, autore e conduttore televisivo, presidente e sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, tra i più apprezzati divulgatori del gusto musicale di quella categoria "forte" della musica – classica – così come chiamata da Quirino Principe, già premiato nel 2016.

Giunto alla **sesta edizione**, il Premio Pordenone Musica è l'unico riconoscimento che celebra le più autorevoli personalità del settore che, lungo l'intera carriera, si sono spese al servizio della didattica e della divulgazione musicale. Michele dall'Ongaro è stato preceduto, oltre che dal già citato Quirino Principe, anche da Piero Rattalino, Salvatore Sciarrino, Alfred Brendel e dal soprano Edda Moser.

L'evento sarà preceduto alle ore 17.30 dalla consegna del Sigillo della Città e da un incontro-intervista a cura di Maurizio Baglini, consulente musicale del Verdi. Uno spazio in cui dall'Ongaro avrà modo di approfondire i diversi aspetti della divulgazione e dell'educazione musicale, contestualizzati nel difficile periodo storico che l'arte e lo spettacolo dal vivo stanno attraversando. L'incontro sarà intervallato da alcuni

I PIU' LETTI



Inside Music

momenti musicali: Maurizio Baglini interpreterà al pianoforte la Suite pianistica *Autodafè, cinque modi per andare alla forza*. Scritta da Michele dall'Ongaro nel 1989, per l'occasione la *Suite* accoglierà un sesto episodio che verrà presentato in prima assoluta proprio a Pordenone.

La giornata si chiuderà alle 20:30 con un concerto tributo a **Ludwig van Beethoven** nell'anno in cui ricorrono i 250 anni dalla nascita; in cartellone il **Concerto per pianoforte, violino e violoncello op. 56**, interpretato dall'**Ars Trio** di Roma e la **Sinfonia n.4** in si bemolle Maggiore op. 60, diretta dal Maestro **Fabrizio Maria Carminati** alla testa dell'Orchestra del Teatro Giuseppe Verdi.

Informazioni, prenotazioni e biglietti: Biglietteria del Teatro tel 0434 247624 aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.  
[www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it)

**TAGS** Accademia Nazionale di Santa Cecilia   **Ars Trio**   **Beethoven**   **dall'Ongaro**   **educazione**  
**Fabrizio Maria Carminati**   **Michele**   **musica**   **musicale**   **Ongaro**   **Pordenone**   **Premio**   **teatro**  
**Verdi**

CONDIVIDI



Mi piace 3

Tweet

Articolo precedente

Tutti i vincitori del Ca' Foscari Short Film Festival



Pietro Tessarin



Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Maledetto Modigliani al cinema dal 12 al 14 ottobre a 100 anni dalla morte dell'Artista



"Il Caso Pantani - L'Omicidio di un Campione" da Oggi al Cinema



"Waiting for the Barbarians": l'Italia a Hollywood

## "Falling Slowly" di Glen Hansard e Markéta Irglová

Redazione - 1 giugno 2008

Alla cerimonia degli Oscar sembrava difficile potesse farcela, eppure ci avevamo sperato: "Falling Slowly" di Glen Hansard e Markéta Irglová, tratta dal film *Once...*



"Container" di Fiona Apple per The Affair

14 ottobre 2016



CAMILA RAZNOVICH conduce il Concerto del Primo Maggio

24 aprile 2015



Vasco: le foto inedite del concerto al Modena Park

10 luglio 2017



Primo Maggio. Intervista a Doro Gjat

30 aprile 2017

MUSIC NEWS



A Michele dall'Ongaro il Premio Pordenone Musica 2020



Nel segno di Beethoven e Morricone al via la stagione dell'Orchestra...



Bilancio positivo per il 38° Festival Internazionale di Musica di...



Marco Bellano racconta Camille Saint-Saëns, pioniere della "musica per film"

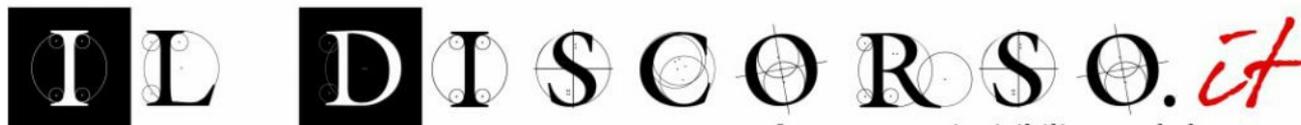


LINK: <http://ildiscorso.it/spettacolo/teatro/teatro-verdi-pordenone-venerdi-16-sabato-17-e-domenica-18-ottobre-in-scena-la-pazza-di-chaillot/>

Redazione

mercoledì, 14 Ottobre 2020

Cerca...



Le cose sono invisibili senza la luce,  
le parole sono vuote senza un discorso.

Attualità Editoriale » Il Discorso su » La Folle Giornata Voci di un Discorso Rubriche » Spettacolo » L'argomento Sport »

NOTIZIE PIÙ CALDE //

TEATRO VERDI PORDENONE: VENERDÌ 16, SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE IN SCENA

Home » HOT » TEATRO VERDI PORDENONE: VENERDÌ 16, SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE IN SCENA "LA PAZZA DI CHAILLOT"



## TEATRO VERDI PORDENONE: VENERDÌ 16, SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE IN SCENA "LA PAZZA DI CHAILLOT"

Scritto da: Enrico Liotti 2020-10-14 in HOT, Pordenone e provincia, SLIDER, Teatro Inserisci un commento



Approda **venerdì 16, sabato 17 e domenica 18** al **Teatro Verdi di Pordenone** (inizio 20.30, pomeridiana ore 16.30) la produzione de **Il Rossetti Stabile** regionale con Teatro di Napoli **"La pazza di Chaillot"**, profetica e poetica commedia di Jean Giraudoux che già nel 1943 anticipava temi modernissimi legati all'ambiente. Con questo applaudita produzione corale firmato dalla regia di **Franco Però** – che dirige un nutrito cast capeggiato da **Manuela Mandracchia** e **Giovanni Crippa** – prosegue a pieno ritmo la programmazione che il Verdi riserva al suo pubblico fino al prossimo dicembre, con un pieno di iniziative ed eventi spettacolari tra teatro e musica.



A Parigi vive una donna un po' stravagante, un po' fuori dal mondo, ma amata da tutte le persone umili del suo quartiere: quando intuisce che un gruppo di cinici industriali e finanziari hanno scoperto immensi giacimenti di petrolio nel sottosuolo, e intendono distruggere la città per riuscire a sfruttarli, non può esimersi dall'intervenire. Convoca allora altre amiche – come lei al limite fra normalità e follia – e assieme ad un gruppo di personaggi poetici, borderline, ma ricchi di passione e verità, decide di sequestrare e giustiziare quegli uomini aridi e avventurieri. «Jean Giraudoux – **commenta Franco Però** nelle sue note di

regia – nel 1943, durante l'occupazione tedesca, scrive, quasi a premonizione dei tempi a venire, questa folle, ecologica, politica, poetica ed ingenua commedia fantastica, "La folle de Chaillot" (...) Un lavoro in cui c'è tanta consapevolezza della direzione che avrebbero preso le nostre società». Il regista riflette su come oggi, soprattutto per i giovani, l'impegno politico e civile si sia allontanato dai modelli

### FIND US ON FACEBOOK



Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



**retewebitalia.net**  
Il primo network italiano dei quotidiani online  
Media Partner - **ILDISCORSO.IT**

**Alessandria Oggi**  
alessandriaoggi.info - Coronavirus:  
lezioni da casa a Novi, Acqui e Ovada

### BARMAN DANNYS

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

tradizionali per legarsi invece proprio ai temi e alle idealità evocati dallo spettacolo: le fragilità del pianeta, le speculazioni che minano il futuro. Questioni che esigono una risposta immediata.

Jean Giraudoux, è un drammaturgo, romanziere, diplomatico, nelle cui opere, grazie a una intelligenza di stampo illuminista (e per questo, è considerato troppe volte come autore di opere di impronta borghese) affronta, rileggendoli con ironia e profondità, temi politici e personaggi mitici, e con l'amicizia che lo lega a Louis Jouvet – con cui ha costruito nel tempo un vero sodalizio artistico – crea alcune tra le più belle opere teatrali francesi degli anni Trenta.

**Manuela Mandracchia**, splendida e pluripremiata protagonista, e **Giovanni Crippa** sono attornati in scena da Filippo Borghi, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Mauro Malinverno, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos, Zoe Pernici, Miriam Podgornik.



**Biglietteria** aperta dal lunedì al venerdì: 16.00 – 19.00 e il sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 (tel 0434 247624)

SHARE



## ABOUT ENRICO LIOTTI



Giornalista Pubblicista dal 1978, pensionato di banca, impegnato nel sociale e nel giornalismo, collabora con riviste Piemontesi e Liguri da decenni.



[fbcomments]

## INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Required fields are marked \*

Nome \*

Email \*

Website



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia il commento!



TODAY

TOMORROW

Trieste

15 °C  
8 °C



Gorizia

14 °C  
7 °C



Udine

15 °C  
7 °C



Pordenone

15 °C  
7 °C



Show More »

## POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- ▶ LA PAZZA DI CHAILLOT di J.GIRAUDOUX, per la regia di FRANCO PERÒ Teatro Rossetti dal 6 ottobre
- ▶ Le immagini del 18° Rallylegend andato in scena a San Marino nonostante le difficoltà del Covid-19
- ▶ PRESENTATO VICINO/LONTANO 2020. DAL 25 AL 27 SETTEMBRE A UDINE
- ▶ Inaugura il 5 settembre la grande installazione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21

LINK: <https://giornalenordest.it/weekend-di-teatro-al-verdi-con-la-pazza-di-chaillot/>

BREAKING NEWS

Ottobre mese di prevenzione/L'anno scorso all'Ulss2 individuati

f t in y+ Cerca...

# Giornale



N o r d E s t

Distruggere virus e batteri?

Sistemi a lampade UVC per la sterilizzazione e la sanificazione

## ISOtech Steril line

**SCOPRI**

HOME

VENETO

FVG

TREVISO

VENEZIA

PORDENONE

SPETTACOLI

PRENDI NOTA

CURIOSITÀ

VIDEO

Home -> Spettacoli -> Weekend di teatro al Verdi con La pazza di Chaillot



## Weekend di teatro al Verdi con La pazza di Chaillot

in Spettacoli 14 Ottobre 2020 0 44 Visite

Approda venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 al Teatro Verdi di Pordenone (inizio 20.30, pomeridiana ore 16.30) la produzione de Il Rossetti Stabile regionale con Teatro di Napoli "La pazza di Chaillot", profetica e poetica commedia di Jean Giraudoux che già nel 1943 anticipava temi modernissimi legati all'ambiente. Con questo applaudita produzione corale firmato dalla regia di Franco Però - che dirige un nutrito cast capeggiato da Manuela Mandracchia e Giovanni Crippa - prosegue a pieno ritmo la

**SOLO AUTO**

A ODERZO  
Via Postumia  
di Camino, 39/b  
Tel. 0422 814090

**DNS**

AUMENTARE II



programmazione che il Verdi riserva al suo pubblico fino al prossimo dicembre, con un pieno di iniziative ed eventi spettacolari tra teatro e musica.

A Parigi vive una donna un po' stravagante, un po' fuori dal mondo, ma amata da tutte le persone umili del suo quartiere: quando intuisce che un gruppo di cinici industriali e finanziari hanno scoperto immensi giacimenti di petrolio nel sottosuolo, e intendono distruggere la città per riuscire a sfruttarli, non può esimersi dall'intervenire. Convoca allora altre amiche – come lei al limite fra normalità e follia – e assieme ad un gruppo di personaggi poetici, borderline, ma ricchi di passione e verità, decide di sequestrare e giustiziare quegli uomini aridi e avventurieri. «Jean Giraudoux – commenta Franco Però nelle sue note di regia – nel 1943, durante l'occupazione tedesca, scrive, quasi a premonizione dei tempi a venire, questa folle, ecologica, politica, poetica ed ingenua commedia fantastica, "La folle de Chaillot" (...)

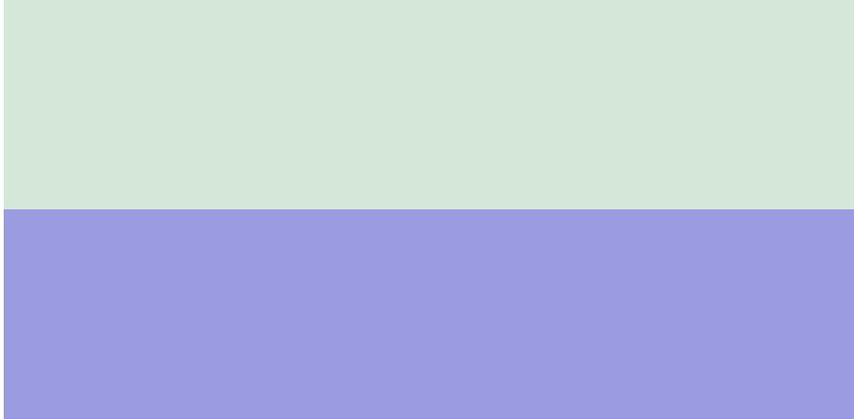
Un lavoro in cui c'è tanta consapevolezza della direzione che avrebbero preso le nostre società». Il regista riflette su come oggi, soprattutto per i giovani, l'impegno politico e civile si sia allontanato dai modelli tradizionali per legarsi invece proprio ai temi e alle idealità evocati dallo spettacolo: le fragilità del pianeta, le speculazioni che minano il futuro. Questioni che esigono una risposta immediata.

Jean Giraudoux, è un drammaturgo, romanziere, diplomatico, nelle cui opere, grazie a una intelligenza di stampo illuminista (e per questo, è considerato troppe volte come autore di opere di impronta borghese) affronta, rileggendoli con ironia e profondità, temi politici e personaggi mitici, e con l'amicizia che lo lega a Louis Jouvet – con cui ha costruito nel tempo un vero sodalizio artistico – crea alcune tra le più belle opere teatrali francesi degli anni Trenta.

Manuela Mandracchia, splendida e pluripremiata protagonista, e Giovanni Crippa sono attornati in scena da Filippo Borghi, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Mauro Malinverno, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos, Zoe Pernici, Miriam Podgornik.

Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì: 16.00 – 19.00 e il sabato dalle 10,00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 (tel 0434 247624)  
[www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it) –

biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it



« Articolo Precedente  
Nel weekend/Lavori sul Passante: chiusa la carreggiata per Milano

Articolo Successivo »  
Da Sarmede all'Afghanistan: consegnato il materiale scolastico per gli orfani

### LEGGI ANCHE...



Aspettando il Giro d'Italia in Val Tramontina tra libro e spettacolo

🕒 15 Ottobre 2020



The Aspern Papers/Sabato alle 21 alla Chiesa di San Teonisto

🕒 13 Ottobre 2020



Sabato 17 ottobre il via a Candiani Groove con Shingai

🕒 9 Ottobre 2020

### LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono evidenziati \*

Nome \*

Email \*

Sito Web

[Pubblica Commento](#)

LINK: <https://www.notizieinunclick.com/la-pazza-di-chaillot/>

Seguici su:   

NOTIZIE<sup>IN UN</sup>click



REGIONI AMBIENTE ANIMALI ATTUALITÀ CULTURA ESTERO SALUTE SPETTACOLO SPORT TURISMO EDUCAZIONE FINANZIARIA

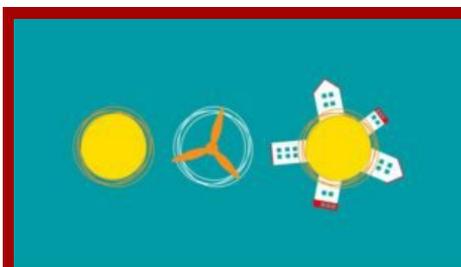
## “LA PAZZA DI CHAILLOT”

14 Ottobre 2020



PORDENONE– Approda venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 al Teatro Verdi di Pordenone (inizio 20.30, pomeridiana ore 16.30) la produzione de Il Rossetti Stabile regionale con Teatro di Napoli “La pazza di Chaillot”, profetica e poetica commedia di Jean Giraudoux che già nel 1943 anticipava temi modernissimi legati all’ambiente. Con questo applaudita produzione corale firmato dalla regia di Franco Però – che dirige un nutrito cast capeggiato da Manuela Mandracchia e Giovanni Crippa – prosegue a pieno ritmo la programmazione che il Verdi riserva al suo pubblico fino al prossimo dicembre, con un pieno di iniziative ed eventi spettacolari tra teatro e musica.

A Parigi vive una donna un po’ stravagante, un po’ fuori dal mondo, ma amata da tutte le persone umili del suo quartiere: quando intuisce che un gruppo di cinici industriali e finanziari hanno scoperto immensi giacimenti di petrolio nel sottosuolo, e intendono distruggere la città per riuscire a sfruttarli, non può esimersi dall’intervenire. Convoca allora altre amiche – come lei al limite fra normalità e follia – e assieme ad un gruppo di personaggi poetici, borderline, ma ricchi di passione e verità, decide di sequestrare e giustiziare quegli uomini aridi e avventurieri. «Jean Giraudoux – commenta Franco Però nelle sue note di regia – nel 1943, durante l’occupazione tedesca, scrive, quasi a premonizione dei tempi a venire, questa folle, ecologica, politica, poetica ed ingenua commedia fantastica, “La folle de Chaillot” (...) Un lavoro in cui c’è tanta consapevolezza della direzione che avrebbero preso le nostre società». Il regista riflette su come oggi, soprattutto per i giovani, l’impegno politico e



### SCOPRI ENOSTRA, L'ENERGIA BUONA

0.66



CIALDE & CAPSULE  
ORIGINALI E COMPATTIBILI  
RIVOLI (TORINO)

RISTORANTE PIZZERIA  
BOLLICINE A SAN FIORANO  
(LODI)



civile si sia allontanato dai modelli tradizionali per legarsi invece proprio ai temi e alle idealità evocati dallo spettacolo: le fragilità del pianeta, le speculazioni che minano il futuro. Questioni che esigono una risposta immediata.

Jean Giraudoux, è un drammaturgo, romanziere, diplomatico, nelle cui opere, grazie a una intelligenza di stampo illuminista (e per questo, è considerato troppe volte come autore di opere di impronta borghese) affronta, rileggendoli con ironia e profondità, temi politici e personaggi mitici, e con l'amicizia che lo lega a Louis Jouvet – con cui ha costruito nel tempo un vero sodalizio artistico – crea alcune tra le più belle opere teatrali francesi degli anni Trenta.

Manuela Mandracchia, splendida e pluripremiata protagonista, e Giovanni Crippa sono attornati in scena da Filippo Borghi, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Mauro Malinverno, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos, Zoe Pernici, Miriam Podgornik.

Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì: 16.00 – 19.00 e il sabato dalle 10,00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 (tel 0434 247624)

www.comunalegiuseppeverdi.it – biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it

Post Views: 9



TI POTREBBERO INTERESSARE



PORDENONE

## “La pazza di Chaillot” al Verdi nella versione firmata da Però

**A**pproda domani, sabato e domenica al Teatro Verdi di Pordenone (inizio 20.30, pomeridiana ore 16.30) la produzione de Il Rossetti Stabile regionale con Teatro di Napoli “La pazza di Chaillot”, profetica e poetica commedia di Jean Giraudoux che già nel 1943 anticipava temi modernissimi legati all'ambiente. Questa produzione corale è firmata da Franco Però, che dirige un nutrito cast capeggiato da Manuela Mandracchia e Giovanni Crippa.

Ma ecco la trama. A Parigi vive una donna un po' stravagante, un po' fuori dal mondo, ma amata da tutte le persone umili del suo quartiere: quando intuisce che un gruppo di cinici industriali e finanziari hanno scoperto immensi giacimenti di petrolio nel sottosuolo, e intendono distruggere la città per riuscire a sfruttarli, non può esimersi dall'intervenire.

La donna convoca allora altre amiche – come lei al limite fra normalità e follia – e assieme a un gruppo di personaggi poetici, borderline, ma ricchi di passione e verità, decide di sequestrare e giustiziare quegli uomini aridi e avventurieri.

«Jean Giraudoux – com-



Una scena dello spettacolo "La pazza di Chaillot"

menta Però nelle note di regia – nel 1943, durante l'occupazione tedesca, scrive, quasi a premonizione dei tempi a venire, questa folle, ecologica, politica, poetica ed ingenua commedia fantastica, “La folle de Chaillot” (...) Un lavoro – continua il regista – in cui c'è tanta consapevolezza della direzione che avrebbero preso le nostre società».

Il regista riflette su come oggi, soprattutto per i giovani, l'impegno politico e civile si sia allontanato dai modelli tradizionali per le-

garsi invece proprio ai temi e alle idealità evocati dallo spettacolo: le fragilità del pianeta, le speculazioni che minano il futuro. Sono tutte questioni che esigono una risposta immediata.

La biglietteria del teatro è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (tel 0434 247624). Si può prenotare anche su [www.comunalegiuseppeverdi.it](http://www.comunalegiuseppeverdi.it) - [biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it](mailto:biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PORDENONE** Al teatro comunale Verdi il 16,17 e 18 ottobre

## La pazza di Chaillot: profetica e poetica commedia

**L**a stagione di prosa del Teatro Comunale di Pordenone prosegue **venerdì 16 e sabato 17 ottobre (ore 20,30) e domenica 18 ottobre (ore 16,30) con "La pazza di Chaillot" di Jean Giraudoux**, adattamento di Letizia Russo, con Manuela Mandracchia, Giovanni Crippa e con Filippo

Borghi, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Maria Grazia Plos, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Miriam Podgornik, regia di Franco Però.

Questa produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro di Napoli-Teatro Nazionale ci porta nel tramonto

dei temi tradizionali della lotta politica e sociale, quando si fa largo una sempre maggiore sensibilità per grandi argomenti come l'ecologia e la tutela dell'ambiente: Giraudoux nel 1943 anticipa questi temi con **una spiazzante, profetica e poetica commedia.**

Un gruppo di uomini di potere vuole sfruttare la scoperta del

petrolio nel sottosuolo di Parigi. Il progetto subisce una battuta d'arresto grazie ad Amelia, chiamata da tutti la contessa, che invita il gruppo di uomini nel suo palazzo dove organizza un processo nei loro confronti, alla fine del quale vengono dichiarati colpevoli.

